

SCHEDA DOCENTE: IL PROGETTO DIDATTICO
LE COSE CHE TI DICONO DI FARE

(Primo biennio secondaria di II grado)

Titolo attività	Durata	Descrizione dell'attività didattica
<i>Lettura ad alta voce condivisa</i>	15'	L'insegnante legge ad alta voce il racconto <i>Un uomo mi raccontò la storia della sua vita</i> di Grace Paley, tratto dalla raccolta <i>Piccoli contrattempi del vivere</i> , traduzione di Susanna Basso, Sara Poli, Marisa Caramella, Laura Noulian (Einaudi, Torino 2002, p. 314).
<i>Le cose che ti dicono di fare</i>	60'	Dopo la lettura viene consegnata la scheda e assegnato il compito da svolgere: «A chiunque capita di sentirsi dire che cosa fare per il proprio futuro dagli altri: genitori, insegnanti, parenti, amici e amiche o semplici conoscenti. Scrivi nei fumetti le cose che in passato ti hanno detto di fare per te e per il tuo futuro. Nel fumetto in basso, prova a scrivere che cosa vorresti fare tu». Durante la condivisione dei consigli ricevuti l'insegnante scrive alla lavagna i motivi ricorrenti, in modo da individuare delle categorie di consigli, ma anche dei modi o degli stili con cui vengono dati e i ruoli delle persone che generalmente pensano di poter influenzare la vita degli altri con le loro parole. In una seconda fase, in base al tempo rimasto, è possibile avviare un dibattito sull'orientamento seguendo la presente traccia: Vicente è un uomo del Novecento, ha vissuto in un mondo in cui la vita era scandita in fasi ben precise, per cui un uomo di sesso maschile avrebbe dovuto compiere gli studi e poi fare il servizio militare, sposarsi e fare lo stesso lavoro fino alla pensione. In questo periodo storico, nelle società industrializzate è ritenuto importante indirizzare le persone verso un percorso di studi e di lavoro ben precisi, ritenuti i più adatti alle attitudini e alle capacità di ogni persona. Per indagare le attitudini e le capacità, si faceva uso di test e si teneva conto dei voti scolastici nelle diverse materie, per poi dare dei consigli molto precisi e guidare le persone verso il posto che era ritenuto più adatto alle loro possibilità. Oggi quegli stessi strumenti sono ancora usati per selezionare le persone, e servono per preservare gli interessi di chi deve scegliere le persone. Quando si parla di orientamento, invece, si intendono quelle attività che devono servire alle persone a riflettere sulla loro esperienza, a comprendere i propri interessi, ad affrontare situazioni nuove ricorrendo alle proprie risorse, a fare progetti e ad aver voglia di agire. Oggi nessuno, a scuola, dovrebbe dire a Vicente cosa può e cosa deve fare nella vita. E se proprio qualcuno lo facesse, non potrebbe chiamarlo "orientamento": si tratterebbe solo di un'iniziativa personale, un consiglio non richiesto e inopportuno. Gli e le studenti possono essere invitati a dialogare a coppie su quanto appena detto e sul percorso che stiamo facendo per valutare se effettivamente pensando di acquisire competenze di auto orientamento e se si sentono rispettate e rispettati nel loro diritto a ricevere un supporto permanente e non dei consigli quando si tratta di fare delle scelte.

<i>Conclusioni e connessioni</i>	10'	L'insegnante fornisce alcune informazioni sul racconto letto e sull'autrice, sollecita domande sull'autrice o sull'opera e se necessario cerca le informazioni su internet insieme alle/agli studenti. È utile fornire possibili connessioni con argomenti trattati o da trattare durante il percorso scolastico (per es. la narrativa breve, Grace Paley e il femminismo, la cultura degli USA, la storia dell'orientamento). Compilazione del diario di bordo e archiviazione dei testi.
--	-----	--



CC BY-NC-ND

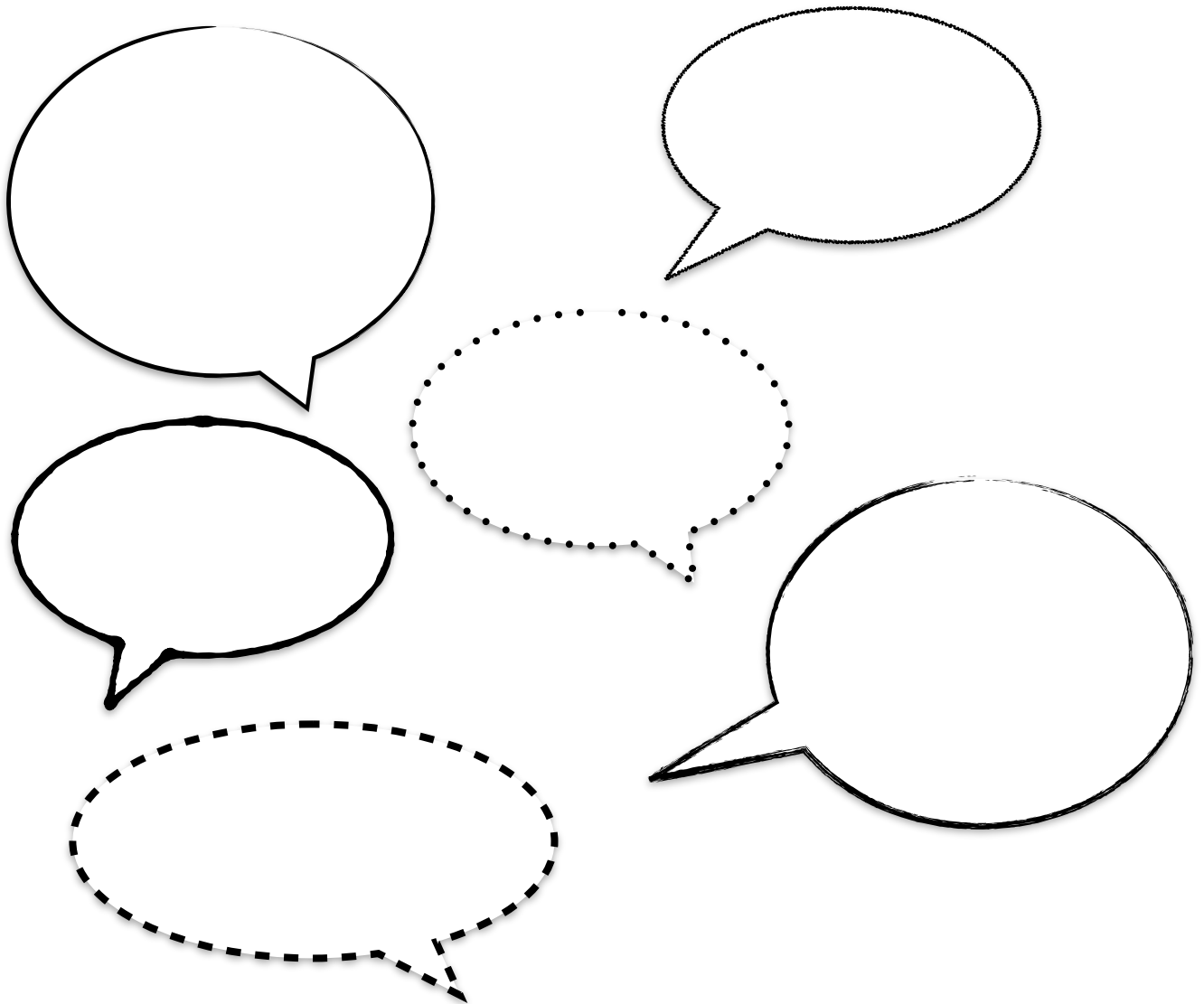
Attribuzione – Non Commerciale – Non Opere Derivate

SCHEDA STUDENTE: ATTIVITÀ DIDATTICA

LE COSE CHE TI DICONO DI FARE

A chiunque capita di sentirsi dire che cosa fare per il proprio futuro dagli altri: genitori, insegnanti, parenti, amici e amiche o semplici conoscenti.

Scrivi nei fumetti le cose che in passato ti hanno detto di fare per te e per il tuo futuro. Nel fumetto in basso, prova a scrivere che cosa vorresti fare tu.



Io vorrei